

Allegato "A"

PR FSE PLUS 2021-2027
Priorità I, Ob. Specifico A, Azione 4

AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di domande di accesso alla
MISURA 9

"Sostegno finanziario a start up" Periodo 2023-2024.

SOMMARIO

PREMESSA

1. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI	4
2. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO	4
3. DEFINIZIONI	5
4. SOSTEGNO FINANZIARIO A START UP – MISURA 9	7
4.1 DESTINATARI	7
4.2 TIPOLOGIA DI SOSTEGNO FINANZIARIO A START UP	8
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO	8
6. AIUTI DI STATO	8
7. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO A START UP	9
7.1 TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO	9
7.2 FASI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO	9
7.3 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO	10
7.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO	10
7.5 CAUSE DI REIEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO	11
7.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	11
7.7 SOCCORSO ISTRUTTORIO	12
8. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO	12
9. DISPOSIZIONI GENERALI	12
10. RINUNCIA	16
11. ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI	16
12. MODALITA' DI RITIRO E RECUPERO DEL SOSTEGNO FINANZIARIO	16
EFFETTI DELLA REVOCA	17
13. CONTROLLO DELLE OPERAZIONI	17
14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI	17
15. DISPOSIZIONI FINALI	19
Appendice 1. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)	20
Appendice 2. Riferimenti normativi e amministrativi	23

PREMESSA

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) a), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

“Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS a) rientrano gli “Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up”, in specifico il presente Avviso prevede un sostegno finanziario alle start up nate a seguito dei servizi delle Misure 5, 6 e 7 di cui all'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 6-7232 del 17.07.2023, come modificato con D.G.R. n.22-8172 del 12/02/2024.

Il presente Avviso si colloca nell'ambito del suddetto OS a) – e, più in generale, della Priorità 1- Occupazione, individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce con le Misure 5, 6, 7 e 8, di cui all'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 6-7232 - Approvazione dell'Atto di indirizzo "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024, al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Priorità I, obiettivo specifico a)	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.

In tale contesto Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio individuato con Determinazione Dirigenziale n. 785 del 28/12/2022, in attuazione della D.G.R. n. 6-7232 del 17.07.2023, selezionerà con la presente procedura ad evidenza pubblica fino ad esaurimento fondi, le domande delle start up per la concessione di una somma forfettaria, di cui alla D.D. 9 aprile 2024, n. 158 “PR FSE+ Piemonte 2021/2027. Misura Regionale “Interventi di sostegno finanziario alle start up” per gli anni 2023-2024: adozione di una somma forfettaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lett. c) e paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.

1. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

Il presente Avviso pubblico disciplina, con riferimento a tutto il territorio della Regione Piemonte senza distinzioni, le modalità di individuazione e gestione delle domande di contributo.

2. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 e s.m.i. a start up in possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Destinatari", in attuazione di quanto stabilito dall'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 6-7232 del 17.07.2023, come modificato con D.G.R. n.22-8172 del 12/02/2024. L'organizzazione e gestione delle attività inerenti l'implementazione della Misura è in carico a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto gestore/ organismo intermedio.

CLASSIFICAZIONE DA PROGRAMMA REGIONALE

Tabella - Classificazione del PR FSE+ Piemonte 2021-2027

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I. Occupazione	a) ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	4 Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up	09: Sostegno finanziario a start up	137 – Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

3. DEFINIZIONI

Operazione: ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i dell'Atto di indirizzo riconducibili alla medesima domanda di contributo, fonte priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Beneficiario: ai sensi dell'art. 2, comma 18 del Reg. (UE) 2021/1060, per "beneficiario" si intende

- a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;
- b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
- c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
- d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma del regolamento (UE) 2381/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. 15 dicembre 2023, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;
- e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

Nell'ambito del presente avviso l'AdG, con Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 6-7232 PR FSE PLUS 2021-2027, Priorità I, Obiettivo Specifico A, Azione 4. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024, ha stabilito (Atto di indirizzo paragrafo 5.1) che il beneficiario è la start up così come identificata al successivo paragrafo n. 4.

Destinatario: Come indicato nel Regolamento (UE) 2021/1060 è una persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario. Destinatari di cui al paragrafo 4.1 Categorie di partecipanti dell'Atto di indirizzo "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024' approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 6-7232.

Soggetto Target:

- a) i "ricercatori" ossia dottorandi / assegnisti / ricercatori / docenti / contrattisti / studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up innovativa da costituire;
- b) soggetti di età inferiore o eguale a 40 anni che, alla data di accoglimento del servizio, sono in possesso di un diploma di scuola superiore e con curriculum coerente con il progetto presentato; (Nb. Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari);
- c) soggetti di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che propongono un progetto innovativo, disoccupati, inattivi, occupati;

Titolare Effettivo: ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione/OI deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte¹.

In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC.

Principi orizzontali: ai sensi dell'art. 73, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 per la selezione delle operazioni l'AdG/OI stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191, comma 1, TFUE.

Sono principi orizzontali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e degli artt. 6 e 28 del Reg. (UE) 2021/1057:

- la promozione della parità fra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere; in particolare mediante azioni volte ad accrescere la partecipazione delle donne nel settore dell'occupazione nonché a migliorare la conciliazione tra la vita professionale e la vita privata, lottare contro la femminilizzazione della povertà e contrastare la discriminazione fondata sul sesso nel mercato del lavoro come pure nell'istruzione e nella formazione;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale; in particolare il sostegno all'accessibilità per le persone con disabilità⁴, anche in termini di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e promozione del passaggio dall'assistenza in residenze o in istituti, all'assistenza nell'ambito della famiglia e della comunità;

¹ a) **In caso di società:**

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH), perseguendo gli obiettivi dei fondi nel pieno rispetto dell'*acquis* ambientale dell'Unione europea.

Come previsto nel PR relativamente alle "Condizioni abilitanti", la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura della Direzione regionale che svolge la funzione di Autorità di Gestione, nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS).

Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione e ha il compito di istruire, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, eventuali reclami e individuare le più efficaci misure preventive e correttive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con quanto previsto dall'articolo 69, comma 7 del Regolamento (UE) 2021/1060.

4. SOSTEGNO FINANZIARIO A START UP - MISURA 9

Al fine del perseguimento degli obiettivi: Priorità I. - Obiettivo Specifico a) ESO 4.1 – Azione 4 a valere sul PR FSE + 2021/2027, vengono di seguito individuate le caratteristiche della Misura 9 facente parte della policy regionale in materia di Interventi di sostegno alla nascita di start up.

4.1 DESTINATARI

Possono accedere con specifica domanda a Finpiemonte, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e conferimento dei dati sul titolare effettivo su procedura "Gestione Dati Operatore" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>), le start up che, alla data di presentazione della domanda:

- sono nate con il supporto dei servizi forniti di cui alle Misure 5, 6 e 7 nell'ambito delle attività finanziate con il PR FSE+ 21-27, concluso con la validazione del business plan/business model;
- regolarmente iscritte nella sezione speciale delle start up innovative;
- risultano attive e operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», approvato il 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 15 dicembre 2023);
- hanno la sede legale e almeno un'unità locale operativa nella Regione Piemonte;

- evidenziano almeno il 50% di soci persone fisiche² soggetto target delle Misure 5, 6 e 7 di cui al paragrafo 3. DEFINIZIONI del presente Avviso.

OPPURE

- sono nate con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020;
- non hanno avuto accesso alla Misura 7 (Sostegno finanziario alle nuove start up FSE 2014-2020);
- sono nate³ a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022);
- regolarmente iscritte nella sezione speciale delle start up innovative;
- hanno la sede legale e almeno un'unità locale operativa nella Regione Piemonte;
- risultano attive e operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», approvato il 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 15 dicembre 2023);
- nei verbali di validazione della Misura 5 non sono stati indicati elementi ostativi per l'accesso alla Misura 6.2.

4.2 TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO FINANZIARIO A START UP

Il Settore "Coordinamento dell'attuazione della Programmazione FSE e delle altre iniziative cofinanziate" della Regione Piemonte ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 9 aprile 2024, n. 158 il documento "Metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. c) e paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito della Misura Regionale "Interventi di sostegno finanziario alle start up" per gli anni 2023-2024".

Le specificazioni previste in tale documento vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Avviso.

Il valore identificato come somma forfettaria a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività delle start up ammonta a **€ 7.000,00**.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili per il finanziamento delle misure oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad **€ 511.000,00** a valere su risorse PR FSE+ Piemonte 2021/2027.

² Sono esclusi dal computo le persone giuridiche

³ Farà fede la data di costituzione

Nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, la Regione Piemonte ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 s.m.i. e si applicano le disposizioni relative al PR FSE+ 2021-2027.

6. AIUTI DI STATO

La Misura 9 prevista dal presente Avviso pubblico, in attuazione della D.G.R. n. 6-7232 del 17.07.2023, come modificata con D.G.R. n.22-8172 del 12/02/2024 “Disposizioni conseguenti all’entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».”, rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) 2381/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. 15 dicembre 2023.

7. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO A START UP

Per ricevere il sostegno finanziario di cui al precedente paragrafo 4.2, i soggetti richiedenti devono essere ammessi mediante procedura di selezione.

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, il documento “**Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni**” in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Avviso.

7.1 TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO

La procedura di selezione delle domande è identificabile alla lettera a) paragrafo 4 “*procedure per la concessione di sovvenzioni previste dall’art. 12 della Legge n. 241/1990 ...*” del predetto documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni”.

Tale tipologia di selezione denominata “chiamate di progetti” e più precisamente descritta alla lettera a) del paragrafo 5 del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni” di tipo “non valutativa a sportello”, prevede la valutazione secondo i requisiti di ammissibilità di seguito descritti del presente avviso e la finanziabilità secondo l’ordine cronologico di presentazione, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il procedimento si conclude entro 90 giorni della presentazione della domanda e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

7.2 FASI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990, Finpiemonte S.p.a. invia, al soggetto proponente la comunicazione di avvio del procedimento.

La selezione si realizza mediante **verifica di ammissibilità** finalizzata ad accertare:

7.2.1 la conformità della domanda rispetto ai termini ed alla modalità di presentazione della stessa di cui ai successivi paragrafi 7.3 e 7.4 del presente avviso;

7.2.2 i requisiti del proponente di cui al precedente paragrafo 4.1 del presente avviso.

Tale fase si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è idonea ad ottenere il sostegno finanziario mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. Finpiemonte S.p.a., valutate le eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente idoneità o esclusione della domanda.

7.3 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO

La domanda può essere inoltrata **dalle ore 09.00 del giorno 16/09/2024**, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e conferimento dei dati sul titolare effettivo su procedura "Gestione Dati Operatore" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>) e comunque fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un'adeguata informazione.

7.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO

Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁴ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo⁵ da parte del legale rappresentante⁶ del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m).

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHIARA" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHIARA" del modulo di domanda).

In alternativa il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

7.5 CAUSE DI REIEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIARIO

Non saranno considerate idonee le domande di imprese:

7.5.1 presentate fuori dai termini e presentate con modalità differenti (paragrafo 7.3 e 7.4);

7.5.2 prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto richiedente;

7.5.3 prive anche in parte dei requisiti dell'impresa richiedente (paragrafo 4.1);

7.5.4 che operano con contratto di affitto d'azienda o di ramo d'azienda;

7.5.5 che evidenziano una variazione della compagine societaria successiva all'approvazione del business model/business plan ed il numero dei soci soggetti target è inferiore al 50% dei soci persone fisiche della start up innovativa richiedente;

7.5.6 che evidenziano l'assenza nella compagine societaria di almeno un soggetto target facente parte del team proponente di cui al business plan validato.

⁴ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda

⁵ Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

⁶ Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

7.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 14/2014, si individua:

- il responsabile “pro tempore” dell’Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di concessione degli incentivi previsti dal presente Avviso,
- il responsabile “pro tempore” dell’Area Controlli di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di revoca degli incentivi previsti dal presente Avviso.

7.7 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le cause di reiezione previste al precedente paragrafo 7.5 non potranno essere oggetto di soccorso istruttorio ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera b), della legge 241/1990.

8. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 7, Finpiemonte:

- a) accerta che la start up sia in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse edili, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento (mediante DURC). In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis);
- b) accerta che la start up non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse;
- c) provvede all’interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) per accertare che la start up, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, rispetti le regole di cumulo e gli obblighi di trasparenza e pubblicità.
- d) accerta che siano stati conferiti i dati del titolare effettivo su procedura “Gestione Dati Operatore”.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Finpiemonte adotta apposito provvedimento di concessione del sostegno finanziario e avvia contestualmente il processo di erogazione del sostegno stesso.

9. DISPOSIZIONI GENERALI

All'interno del paragrafo sono declinati i principali oneri in capo al destinatario del sostegno finanziario e le relative misure assunte in caso di inadempienza. Sono, inoltre, sviluppate tematiche specifiche per la gestione delle attività in aderenza alla normativa vigente e alle presenti disposizioni.

9.1 OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI

Il destinatario finale è tenuto al rispetto:

- ✓ del diritto applicabile (normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento);
- ✓ delle condizioni stabilite dall'AdG/Direzione regionale incaricata/OI per il sostegno finanziario;
- ✓ degli adempimenti di seguito descritti.

In caso d'inosservanza dei presenti obblighi ed in generale della vigente normativa unionale, nazionale e regionale in materia l'AdG/Direzione regionale incaricata/OI diffideranno il destinatario finale affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità contestate

9.1.1 Informazione, pubblicità e visibilità

Le start up finanziate dalla Regione Piemonte sono tenute in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (UE) n. 2021/1060 e rispettive eventuali ss.mm.ii.) così come recepiti ed elaborati dalla Regione Piemonte all'interno del Programma regionale al paragrafo 7 - Comunicazione e pubblicità.

Le Linee guida nazionali per l'utilizzo del format di comunicazione, i singoli elementi grafici in diversi formati di utilizzo, i loghi in formato scaricabile sono pubblicati sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

I loghi obbligatori o la citazione "realizzato con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus" sono utilizzati su un'ampia varietà di strumenti di pubblicizzazione a disposizione, tra cui ad esempio:

- manifesti, locandine, pieghevoli, depliant, cataloghi, brochure, volantini affissi o in distribuzione;
- inserti, articoli, "speciali", manchette pubblicate su stampa periodica, nazionale e locale;
- spot e altri inserti audiovisivi diffusi per via televisiva e/o radiofonica;
- sito internet;
- social media;
- pubblicità mobile su mezzi di trasporto pubblico cittadino;
- cd/dvd in distribuzione;
- numeri verdi telefonici;
- gadget.

Per quanto riguarda la pubblicazione di volumi, i loghi possono essere collocati sulla copertina o sulla retro copertina e deve essere sempre riportata la frase “La presente pubblicazione è stata realizzata con il contributo del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte”.

Per la condivisione da parte dell’Autorità di Gestione della Regione Piemonte di eventi, iniziative, esperienze e buone prassi, e per eventuali richieste di chiarimento sull’utilizzo dei loghi, si richiede di scrivere all’indirizzo di posta elettronica: comunicazione.direzionea15@regione.piemonte.it

In riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione, si riportano di seguito le conseguenze in caso di inadempienza previste dal paragrafo 1.2.1.1. delle citate Linee guida:

Conseguenze in caso di inadempienza

Conformemente a quanto previsto dall’art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità, e fatto comunque salvo il successivo riscontro di esaurienti azioni correttive poste in essere, si prevede quanto segue:

- accertamento di criticità marginali: nessuna conseguenza in merito al sostegno economico assegnato;
- accertamento di rilevanti violazioni/criticità: decurtazione dello 0,5% del sostegno economico relativo all’operazione coinvolta;
- accertamento di gravi/rilevanti o ripetute/diffuse violazioni/criticità: decurtazione del 1% del sostegno economico relativo all’operazione coinvolta.

Le decurtazioni, calcolate sul contributo finale riconosciuto dell’operazione, non trovano applicazione qualora siano state adottate esaurienti azioni correttive nel termine assegnato. La decurtazione del contributo è sempre applicata qualora il soggetto attuatore/beneficiario non sia più in condizione di attivare alcuna azione correttiva.

9.1.2 Comunicazione di informazioni e di dati

Comunicare, entro i termini stabiliti, tutte le informazioni e i dati richiesti, in particolare per quanto riguarda la valutazione e il monitoraggio delle attività finanziate e l’alimentazione degli indicatori del PR in conformità alle disposizioni regionali in materia.

9.1.3 Raccolta e conservazione della documentazione

Al fine di garantire la disponibilità e l’accesso alla documentazione inerente alle attività finanziate con fondi europei, in occasione degli audit di controllo dei preposti organi dell’Unione Europea, dello Stato e dell’Autorità di Gestione, il soggetto attuatore/beneficiario si impegna, a conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. registro), sia di natura contabile (es. fatture) sotto forma di originali o di copie autenticate (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa unionale e nazionale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate (nei casi consentiti), o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti

esistenti esclusivamente in versione elettronica, conformemente all'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

I documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi siano conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al soggetto attuatore/beneficiario. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Relativamente agli Aiuti di Stato in esenzione o notificati, i documenti e le informazioni devono inoltre essere conservati per il termine previsto dalla base giuridica applicata (Regolamento UE di riferimento o decisione che approva l'aiuto ad hoc o il regime di aiuti di Stato notificato).

Infine, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice civile).

La raccolta e archiviazione della documentazione contabile ed amministrativa inerente a ciascuna operazione deve essere effettuata in modo ordinato con modalità finalizzate a permettere il controllo, tenendola distinta da quella relativa alle altre attività svolte dal soggetto attuatore/beneficiario. Si ricorda che la documentazione contabile ed amministrativa dovrà essere esibita in originale al soggetto incaricato del controllo tra i quali personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi nazionali ed europei aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

9.1.4 Comunicazione delle variazioni societarie

Comunicare ogni variazione relativa al legale rappresentante, all'atto costitutivo, allo statuto, alla natura giuridica, alla ragione sociale, al codice fiscale, alla partita IVA, alla sede legale e/o amministrativa di svolgimento del progetto, nonché ogni variazione significativa e rilevante ai fini del progetto.

9.1.5 Requisiti soggettivi e/o oggettivi

Garantire il rispetto dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti quali condizioni di ammissibilità della domanda fino a 12 mesi successivi alla data di iscrizione alla sezione speciale delle start up innovative del Registro imprese.

9.1.6 Restituzione delle somme non dovute

Restituire le somme erogate dall'OI riversatesi, ad un controllo, non dovute per carenza di presupposti formali.

9.1.7 Variazioni Dati rilevanti

Il beneficiario, fino a 12 mesi successivi alla data di iscrizione alla sezione speciale delle start up innovative del Registro imprese, comunica entro 10 giorni dall'evento tramite pec a Finpiemonte, ogni variazione dei dati rilevanti forniti in fase di presentazione della domanda.

10. RINUNCIA

Il richiedente che intenda rinunciare al sostegno finanziario dovrà darne comunicazione motivata ed immediata all'OI Finpiemonte S.p.a attraverso procedura informatizzata le cui modalità sono indicate al seguente indirizzo: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/pr-fse-plus-2021-2027-misura-9-sostegno-finanziario-start-up>, provvedendo contestualmente alla restituzione di quanto già ricevuto maggiorato degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme erogate.

11. ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, i destinatari sono tenuti alla raccolta ove richiesto delle informazioni necessarie per la quantificazione degli indicatori del Programma riportato nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, assicurando un contributo specifico al conseguimento dei target di quelli che nel Programma sono associati all'OS a). Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali ed essere inseriti nelle pertinenti applicazioni informatiche messe a disposizione dall'Autorità di Gestione.

Come indicato nella DGR 6-7232 del 17 luglio 2023, viene richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/destinatario dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021 e meglio specificati in PREMESSA del presente Avviso pubblico.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte (Autorità di Gestione) determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

12. MODALITA' DI RITIRO E RECUPERO DEL SOSTEGNO FINANZIARIO

Il contributo verrà revocato totalmente qualora, entro 12 mesi dalla data di iscrizione alla sezione speciale delle start up innovative del Registro imprese:

1. venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;

2. venga accertato il rilascio di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento del contributo;
4. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 9 del presente Avviso, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
5. la start up si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto o sia assoggettata a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
6. la start up non risulti regolarmente iscritte alla CCIAA nella sezione speciale per "start up innovative";
7. venga accertata l'assenza della sede legale e almeno un'unità locale operativa nella Regione Piemonte;
8. la start up operi con contratti d'affitto o di ramo d'azienda;
9. la start up operi con un codice ATECO 2007 prevalente non ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis";
10. venga accertata una variazione della compagine societaria successiva all'approvazione del business model/business plan da cui risulti che il numero dei soci soggetti target sia inferiore al 50% dei soci della start up innovativa richiedente.
11. venga accertato che nella compagine societaria non sia presente almeno uno dei soggetti target facenti parte del team proponente di cui al business plan validato.

EFFETTI DELLA REVOCA

In caso di revoca del contributo, la start up sarà tenuta alla restituzione di quanto ricevuto già percepito, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione della somma stessa alla data di restituzione (art. 17 L.144/99) e degli interessi di mora decorrenti dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto per la restituzione fino al pagamento, come previsto dall'art. 1.2.5 delle Linee guida sopra citate. In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito secondo le modalità previste dall'art. 1.2.6 delle Linee guida. I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

13. CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, le start up sono tenute a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2017⁷; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁸; D.D. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributo in risposta all'Avviso Pubblico, sarà effettuato esclusivamente [per le finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.](#)

Ai sensi dell'art.13 e 14 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Appendice 1) [rivolta ai soggetti interessati.](#)

Sono da intendersi destinatari della citata informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche-Legali rappresentanti, amministratori, titolari effettivi dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso.

Il/La Legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

Le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni oggetto del presente avviso nonché di controllo ed eventuale revoca dei relativi benefici sono affidate a Finpiemonte s.p.a che ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.", approvata con DGR. n.27-5128 del 27/5/2022 e sottoscritta in data 14/07/2022 così come richiamata dal provvedimento di individuazione di Finpiemonte s.p.a. quale Organismo intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte – Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027. (D.D. n. 785 del 28.12.2022) In qualità di Responsabile del trattamento Finpiemonte s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all'art. 32 del GDPR). Obblighi ed istruzioni specifiche cui i trattamenti si riferiscono nonché l'autorizzazione a ricorrere ad ulteriori responsabili del trattamento sono

⁷D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009"

⁸D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

stati forniti a Finpiemonte s.p.a. all'interno del contratto di servizio di affidamento delle attività oggetto del presente bando, approvato con D.D. n. 431 del 14.08.2023, sottoscritto fra le parti e repertoriato in data 27-09-2023 con n. 437/2023.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia a quanto previsto dalla D.D. n. 319 del 29/06/2023 di approvazione del Si.ge.co. FSE Plus 21/27.

Appendice 1

Avviso Pubblico

per la presentazione di domande di accesso alla MISURA 9
“Sostegno finanziario a start up” Periodo 2023-2024.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt.
13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito GDPR.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella D.G.R. n. 6-7232 del 17.07.2023 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia) .

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è:
dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” della Regione Piemonte.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it
- FINPIEMONTE s.p.a. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio approvato con Determinazione 431 del 14/08/2023, le attività inerenti la gestione degli “INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA NASCITA DELLE START UP” PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE FSE PLUS 2021-2027 D.G.R. n. 6-7232 DEL 17.07.2023.
- Gli incubatori certificati in qualità di soggetti attuatori per la realizzazione di interventi di sostegno alla nascita delle start up innovative sul territorio piemontese del PR- FSE + 2021-2027. (verificare se in questa misura agiscono come responsabili del trattamento e trattano dati)

I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l’Avviso pubblico.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- a) Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
- b) Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l’eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- c) Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell’art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-

amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc)

- d) Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- e) Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Appendice 2.

Avviso Pubblico

per la presentazione di domande di accesso alla MISURA 9

“Sostegno finanziario a start up” Periodo 2023-2024.

Riferimenti Normativi a Amministrativi

RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimento a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 finale del 10/08/2023, che modifica la decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a

titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge n. 241 del 07/08/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità”;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea”, art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- Art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge del 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le “Piccole e medie imprese innovative”;
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell’ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD.
- D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023 Testo del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 47 del 24 febbraio 2023), coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.». (23A02439) (GU Serie Generale n.94 del 21-04-2023).

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative;
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- Determinazione dirigenziale n. 532 del 30 settembre 2022. Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Recepimento e adeguamento dell’informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 DEL 28.09.2018 in riferimento al PR FSE+2021-2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- D.G.R. n. 19-5831 del 21 ottobre 2022, PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I “Occupazione” Ob.Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l’aggiornamento dell’Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese;
- Determinazione dirigenziale n. 640 del 15 novembre 2022, PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I “Occupazione” Ob.Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l’aggiornamento dell’Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio

piemontese. Procedure e termini per la presentazione di nuove istanze e conferme d'iscrizione, modalità di gestione dell'Elenco regionale. Indizione avviso pubblico;

- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 con la quale è stata recepita la "Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni" approvata in data 16 novembre 2022 nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060;

- Determinazione dirigenziale n. 675 del 29 novembre 2022, Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte;

- Determinazione dirigenziale n. 785 del 28.12.2022, art. 71 Reg. (UE) 2021/1060. Individuazione di Finpiemonte Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte – Fondo sociale europeo Plus 2021-2027. Approvazione dello schema di accordo;

- Determinazione dirigenziale n. 68 del 17 febbraio 2023 - PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I l'"Occupazione" Ob.Specifico a), Azione 4. Aggiornamento dell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022.

- Determinazione dirigenziale n. 319 del 29.06.2023 - Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

- D.G.R. 17 luglio 2023, n. 6-7232 PR FSE PLUS 2021-2027, Priorità I, Obiettivo Specifico A, Azione 4. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024;

- Determinazione Dirigenziale n. 431 del 14/08/2023 di approvazione dello Schema di Contratto di affidamento a Finpiemonte delle attività di gestione degli interventi di sostegno alla nascita di start up;

- Determinazione Dirigenziale n. 499 del 2 ottobre 2023 di approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli "Interventi di sostegno alla nascita di start up" Periodo 2023-2024 (ivi comprese modalità di presentazione delle domande di accesso alla Misura 8 Consulenza start up – Tutoraggio e accompagnamento ex post);

- D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 che ha preso atto della modifica della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023, recependo il Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte;

- D.G.R. 12 febbraio 2024 n.22-8172 del "Disposizioni conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».";

- Determinazione Dirigenziale n. 70 del 26/02/2024 Attuazione della D.G.R. n.22-8172 del 12/02/2024: modifiche alle Misure di aiuto di competenza del Settore Politiche del Lavoro in conseguenza dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Determinazione Dirigenziale n. 9 aprile 2024, n. 158 "PR FSE+ Piemonte 2021/2027. Misura Regionale "Interventi di sostegno finanziario alle start up" per gli anni 2023-2024: adozione di una somma forfettaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lett. c) e paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060".